

operata in coloro che si sono lasciati con docilità convocare dallo Spirito santo e si sono nutriti del Corpo e Sangue del Signore Cristo Gesù.

La celebrazione Eucaristica non deve mai diventare parentesi aperta e chiusa nella nostra vita, le diverse formule offerte dal Messale Romano diventano ricordo di questa dimensione. L'eucarestia trasforma la nostra vita e l'abilità ad essere alba di un mondo da costruire alla luce della Risurrezione.

L'Eucarestia è dono che trasforma in offerta per gli altri la vita di chi si nutre di essa.

La celebrazione Eucaristica è vita della chiesa. Essa porta a maturazione la vita di fede e apre la prospettiva del Regno di Dio da vivere come dimensione propria di ogni donna e uomo che sceglie il vangelo come comando di vita.

Sac. Vincenzo Bruno Schiavello

PARROCCHIA SANTA MARIA DEL MONTE
88060 San Sostene (CZ)

LA PARROCCHIA FAMIGLIA DI FAMIGLIE



CELEBRAZIONE - APPUNTAMENTI - AVVISI

GIUGNO 2021

Date e orari delle celebrazioni:

4: Venerdì Eucaristico. Primo Venerdì del Mese.

Dalle ore 15.00 Confessione e Comunione anziani e ammalati.
Ore 16.30 Rosario. Ore 17.00 s. Messa.
Dalle ore 17.30 alle ore 18.15 Adorazione Eucaristica.

6: Solennità del Corpus Domini.

Ore 09.30 Rosario Eucaristica. Ore 10.00 s. Messa.
Al termine della s. Messa esposizione eucaristica inizio adorazione
Ore 15.00 Coroncina della Divina Misericordia.
Ore 17.00 Vespri e Benedizione Eucaristica.

7.9 Ore 16.30 Rosario. Ore 17.00 s. Messa.

11: Solennità del sacro Cuore di Gesù.

Ore 16.30 Rosario. Ore 17.00 s. Messa.
Dalle ore 17.30 alle ore 18.15 Adorazione Eucaristica.

13: XI Domenica del Tempo Ordinario.

Ore 09.30 Rosario. Ore 10.00 s. Messa.

14.16: Ore 16.30 Rosario. Ore 17.00 s. Messa.

18: Sacramento della Cresima

Alle ore 18.30 l'Arcivescovo mons. Vincenzo Bertolone presiede la celebrazione del Sacramento della Cresima nella parrocchia della Marina

20: XII Domenica del Tempo Ordinario.

Ore 09.30 Rosario. Ore 10.00 s. Messa.

21.23: Ore 16.30 Rosario. Ore 17.00 s. Messa.

25: Venerdì Eucaristico.

Ore 16.30 Rosario. Ore 17.00 s. Messa.
Dalle ore 17.30 alle ore 18.15 Adorazione Eucaristica.

27: XIII Domenica del Tempo Ordinario.

Ore 09.30 Rosario. Ore 10.00 s. Messa.

28: Vigilia della Solennità dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

Ore 16.30 Rosario. Ore 17.00 s. Messa.

30: Ore 16.30 Rosario. Ore 17.00 s. Messa.

SOLENNITÀ CORPUS DOMINI

Anche quest'anno non è possibile svolgere la consueta processione del Santissimo Sacramento per le strade della nostra comunità. Come già avvenuto lo scorso anno, il 6 giugno p.v solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo vivremo un giorno di Adorazione Eucaristica.

Affinché il Santissimo Sacramento non rimanga senza adoratori, si chiede la disponibilità per le ore di adorazione. In Sacrestia è possibile segnarsi.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE E CONGEDO

Terminata la Comunione e riposte le ostie nel Tabernacolo, il dicono o in sua assenza lo stesso sacerdote che presiede, aiutato dai ministranti, purifica i vasi sacri. Concluso questo momento il sacerdote siede e rispetta insieme a tutta l'assemblea un tempo di silenzio. Come al termine della liturgia della Parola (della proclamazione del Vangelo o nei giorni di festa dell'omelia) anche al termine della liturgia Eucaristica tutta l'assemblea è invitata nel silenzio ad accogliere il dono ricevuto.

Al termine il sacerdote si alza ed esorta ancora una volta all'orazione dicendo: preghiamo. Alzando le mani recita l'orazione dopo la comunione (orazione Postcommunio). Possiamo dire che questa orazione è escatologica. Essa esprime la tensione della vita cristiana che vive la sua missionarietà mantenendo i suoi passi nell'oggi e orientando i suoi occhi verso il Regno di Dio. L'Eucarestia è solo che illumina la meta, sostiene i credenti ad orientare verso Dio i propri passi. Non possiamo dimenticare che l'Eucarestia è chiamata caparra di eternità. Chi mangia questo pane prepara la sua esistenza a prendere dimora presso Dio.

L'orazione dopo la comunione, ricapitola la stessa celebrazione. Sono Parole che il discepolo custodisce nel cuore, le traduce in preghiera ed impegno quotidiano. La preghiera dopo la comunione, ricorda che si può essere discepoli solo se si vive una continua tensione missionaria, rivolta a se stessi e agli altri.

Nulla finisce, diventa stile di vita portato come lievito a fermentare la parte di società in cui si vive il proprio quotidiano.

La preghiera diventa così sintesi della celebrazione, e mandato che scaturisce dalla liturgia pregata.

La preghiera si apre alla benedizione - nella forma semplice o solenne - segno della promessa di non essere lasciati soli sulle strade della vita. Prima di sciogliere l'assemblea viene dato il congedo. Un congedo che non chiude ma apre alla vita della missione.

Il congedo ricorda la trasformazione che nella celebrazione è stata